

Newsletter 107 – agosto 2026

Fra Francesco Compagnoni da Bologna:



CARE — NOT SUICIDE

In una trasmissione televisiva recente, il Cardinal Zuppi su richiesta del Governatore del Veneto Zaia ha ribadito la posizione cristiana sul fine vita e sul suicidio assistito. «La Chiesa resta contraria all'eutanasia e al suicidio assistito...». «E sì, mi è capitato di incontrare malati che volevano andarsene. In questi casi occorre rispetto, l'unica scelta che puoi fare è stare vicino a chi soffre, il che non significa rinunciare ai propri principi».

È una posizione chiara e compassionevole, senza ambiguità ma anche senza asprezze di fronte a chi soffre.

Il *rispetto assoluto della persona umana* - da quando è concepito a quando ci lascia - ha la sua concretezza nella esistenza biofisica dell'individuo. Senza questo rispetto assoluto, qualsiasi argomentazione intellettuale o politica è uno svuotamento di questo fondamentale traguardo civile dell'epoca contemporanea.

E non si possono introdurre *nuovi diritti* che implicino la scelta di morte. Avremmo sì il rispetto assoluto della volontà dell'Individuo, ma non quello della Persona Umana.

Ed è proprio questa che dà il valore assoluto ad ogni individuo umano, creato da Dio e redento da Cristo.

Fra Carlos Mendoza dal Messico:

Domenicani in Chiapas, Stato federale del Messico



I Domenicani arrivarono nel Chiapas nel 1548, seguendo la via della predicazione pacifica del Vangelo avviata da frate Bartolomé de Las Casas in qualità di primo vescovo di San Cristóbal, la capitale coloniale. Da allora, i Domenicani svilupparono un ministero predicando il Vangelo nelle lingue indigene maya e promuovendo al contempo la giustizia per i popoli indigeni.

Nel XVI e XVII secolo edificarono anche magnifiche chiese e conventi dove l'arte e la predicazione creavano uno spazio per nutrire la vita spirituale delle comunità. Nel XIX secolo l'ordine crollò a causa di uno stile di vita agiato e della riforma liberale dello Stato guidata dal presidente Benito Juárez.

Nel 1961 i Domenicani furono richiamati da Samuel Ruiz, vescovo di San Cristóbal de Las Casas, per partecipare al cammino sinodale da lui avviato sulla scia del Vaticano II, promuovendo l'inculturazione del Vangelo radicata nel percorso di giustizia e pace nel Chiapas. Oggi, nel XXI secolo, esistono due case domenicane nel Chiapas, a San Cristóbal e a Ocosingo, impegnate nel ministero pastorale con le comunità indigene e meticce.

Per saperne di più:

<https://en.visitchiapas.com/v1/Temple-and-convent-of-santo-domingo-de-guzman-san-cristobal-de-las-casas>

https://it.wikipedia.org/wiki/Samuel_Ruiz_Garc%C3%ADa



Preghiera per i nostri governanti



Signore, ti affidiamo le donne e gli uomini chiamati a governarci e a rappresentarci. Dona loro la sapienza e l'umiltà necessarie per cercare sempre il Bene Comune, al di sopra di ogni interesse di parte. In questo tempo in cui le istituzioni si confrontano sui temi del fine vita, aiutaci a rimanere saldi al Tuo esempio. Come cristiani, non possiamo condividere il suicidio in alcuna sua forma; ti chiediamo tuttavia la grazia di comprendere con empatia il dolore di chi ci circonda, senza mai venir meno alla nostra vocazione di Buoni Samaritani. Sostienici nell'impegno dell'accompagnamento e della cura, affinché la nostra presenza sia testimonianza viva di un amore che custodisce la vita e non la spegne.

Te lo chiediamo per l'intercessione di Maria, Madre Tua e di tutti i sofferenti. *Amen.*

Seguici anche sulla pagina web dedicata
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>